



# La Cerva di Sant'Egidio



Anno XXII N° 49 18 Novembre 2018 XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO ANNO "B"

1ª Lettura Daniele (12,1-3)

2ª Lettura Ebrei (10,11-14.18)

Vangelo Marco (13,24-32)

## BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: [www.parrocchiasantegidioabate.it](http://www.parrocchiasantegidioabate.it)

Nuova indirizzo E-mail: [parrocchiadisegidio@gmail.com](mailto:parrocchiadisegidio@gmail.com)

## «Le mie parole non passeranno»

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».



## NEWS

Per chi non l'ho saputo, rendo noto che il nostro carissimo don Adamo, è ricoverato alla casa di cura "don Baronio."

## Meditazione (sul Vangelo)

\* Questo vangelo è chiamato l'Apocalisse sinottica, perché è riferito dai 3 evangelisti sinottici - Marco, Matteo e Luca - ed è il discorso che Gesù tiene sulla distruzione di Gerusalemme *mondo*. Gli elementi comuni sono: una grande tribolazione, fenomeni cosmici eccezionali, raduno degli eletti, arrivo trionfale del Figlio dell'uomo come giudice sovrano, prossimità degli avvenimenti.

\* Gesù, seduto sul monte degli Ulivi, si lascia interrogare dai suoi apostoli: *quando avverrà questo? Quale sarà il segno?* L'avvenimento-oggetto del discorso è la morte di Gesù che darà il senso alla storia del mondo. Più che della distruzione di Gerusalemme, si tratta della *imminenza di un ordine nuovo* annunciato da Gesù in sostituzione dell'antico, un ordine che rovescerà tutto ma che sarà anche una promessa di risurrezione.

\* *Il sole si oscurerà*: gli astri che facevano la gloria del mondo - sole, luna, stelle - perderanno lo splendore; le leggi cosmiche saranno sconvolte, segno di un nuovo universo che sta per comparire: *il regno del Figlio dell'uomo concerne tutti gli eletti, i piccoli, i fanciulli, gli umili*. *Quando avverrà?* Gesù invita a guardare la natura per leggersi i segni di Dio; e racconta la parabola del fico. *Il fico sterile e secco* era l'immagine della comunità giudea, incapace di portare frutto perché rifiutava Gesù. *Il fico che si copre di larghe foglie*, di un verde tenero e scuro, segno dell'estate vicina, è la comunità cristiana che vive del Cristo risorto.

\* *Le parole di Gesù non passeranno*: cioè sono eterne e sempre attuali. *Non passerà questa generazione* prima che tutto sia compiuto: *generazione, toledàh*, è lo stesso che *popolo: il popolo ebreo non tramonterà, nonostante la soluzione finale di Auschwitz e l'Olocausto, la Shoah nazista*. Il futuro è esclusivamente nelle mani di Dio; quell'ora finale la conosce solo il Padre; *nemmeno il Figlio*, che è un ricevere totale. Occorre accostare gli altri testi giovannei: «Il Figlio da sé non fa nulla... non dice nulla...», ecc. Ecco l'abbandono totale del Figlio al Padre, la dipendenza assoluta, *l'umiltà radicale di Gesù, uomo-Dio, in rapporto al Padre: uguale al Padre, ma obbediente al Padre*.

Don Carlo De Ambrogio

# IL BUON GRANO E LA ZIZZANIA

Lunedì scorso in oratorio, durante il nostro **“Cerchio della Condivisione”**, abbiamo raccontato ai ragazzi la parabola del buon grano e della zizzania.

Oltre a meditare sul suo significato, ognuno di noi è stato sollecitato a riflettere e condividere **“quando e quanto nella vita di tutti i giorni siamo grano e quando e quanto zizzania”**.

I ragazzi, dal più piccolo al più grande, non solo si sono messi in gioco raccontando episodi della loro vita, soprattutto quelli che essi stessi riconoscevano come sbagliati e di cui non è facile parlare e averne coscienza, ma hanno fornito spunti di riflessione davvero importanti e preziosi per l'intero gruppo. Per noi adulti sono sempre momenti forti, delicati in cui non possiamo far altro che ringraziare i ragazzi per l'immenso dono che ci fanno, che è quello di condividere con noi “frammenti” della loro esistenza.

Il nostro cerchio si è poi concluso con una sollecitazione a cui tutti, in realtà, siamo chiamati a rispondere: partendo dal presupposto che in tutti noi convivono “parti buone” e parti “meno buone” e che il Signore, nella sua infinita Misericordia ci ha creati liberi, cosa scegliamo di far prevalere nella nostra vita, **il grano o la zizzania?**

**Equipe oratorio**



## PEREGRINATIO MARIAE

Il 2 dicembre prossimo, prima domenica di Avvento, prenderà avvio la **peregrinatio Mariae**.

Con questa iniziativa di pietà mariana, devota e popolare, si vogliono affidare, alla materna protezione di Maria, le nostre famiglie e la nostra comunità parrocchiale.

Sarà Lei che verrà nelle nostre famiglie, luoghi della nostra quotidianità fatti di gioia e anche di sofferenza, luoghi di solidarietà e fraternità. Verrà come messaggera del suo Figlio Gesù, affinché lo possiamo conoscere meglio e amarlo. La **peregrinatio Mariae** sarà, di fatto, un segno bellissimo della presenza di Gesù in noi e tra di noi.

La statua della Madonna che passerà di famiglia in famiglia, diventi il nostro “modello” che ci invita, con materna dolcezza, a restare e ad essere un popolo fedele a Gesù e al suo Vangelo.

Carissimi parrocchiani, vorrei tanto che quello di Maria tra noi sia il pellegrinaggio che suscita e alimenta la speranza cristiana. Infatti, sappiamo bene e ne siamo dolorosamente toccati tutti al giorno d'oggi che, molte volte, ci capita di essere senza speranza, quasi smarriti e incapaci di dare una direzione sicura al cammino della nostra esistenza. Pieni di cose, ma con il cuore vuoto, assillati dagli eventi, ma resi poveri dall'incapacità di dare ad essi un significato, costretti ad andare avanti, ma senza sapere dove andare. Colpiti da una crisi di speranza che ci fa camminare sulle strade della nostra storia personale e collettiva non come pellegrini protesi a raggiungere una meta, ma come erranti che vagano privi di precise indicazioni di marcia. Un vagabondaggio che è, in definitiva, crisi spirituale e culturale.

Invochiamo, perciò, Maria perché ci aiuti a ritrovare il senso vivo della presenza del Figlio suo Gesù Cristo, il senso vivo della presenza di Dio, unica e vera fonte di speranza. Solo in Lui troveremo le ragioni della nostra salvezza personale e collettiva. Dio è sempre presente nella storia delle persone, pronto a suscitare, in maniera meravigliosa, speranze e appelli alla santità, alla purificazione, alla conversione.

Ci rivolgeremo alla Madonna, alla Madre pellegrina tra le nostre case, affinché educi le nostre menti alla verità, i nostri cuori alla speranza e le nostre mani ai gesti della carità e ci aiuti a tessere la tela di quella solidarietà che dà senso e valore alle nostre relazioni familiari, interpersonali e comunitarie.

Maria è la Madre che ci conduce alla sorgente della fede, della speranza e della carità che è Dio stesso. Graziati dalla materna sollecitudine della Madonna, dobbiamo diventare anche noi testimoni per i nostri fratelli; testimoni della verità del Vangelo che illumina il mondo, della speranza che dà senso al futuro, della carità che sana e salva. La verità cristiana, la speranza e l'amore devono essere il nostro programma di vita.





**ZONA PASTORALE  
CESENATICO - CERVESE -RAVENNATE**

**ADORAZIONE ECARISTICA  
15 NOVEMBRE – ORE 16,30  
PARROCCHIA DI S. EGIDIO**

**GIORNATA MONDIALE DEI POVERI**

Siamo chiamati a tendere la mano ai poveri, a incontrarli, guardarli negli occhi, abbracciarli, per far sentire loro il calore dell'amore che spezza il cerchio della solitudine. La loro mano tesa verso di noi è anche un invito ad uscire dalle nostre certezze e comodità, e a riconoscere il valore che la povertà in sé stessa costituisce.

Povertà significa un cuore umile che sa accogliere la propria condizione di creatura limitata e peccatrice per superare la tentazione di onnipotenza, che illude di essere immortali. La povertà è un atteggiamento del cuore che impedisce di pensare al denaro, alla carriera, al lusso come obiettivo di vita e condizione per la felicità. È la povertà, piuttosto, che crea le condizioni per assumere liberamente le responsabilità personali e sociali, nonostante i propri limiti, confidando nella vicinanza di Dio e sostenuti dalla sua grazia.



**GRUPPO SIMEONE & ANNA**

IL GRUPPO Simeone e Anna, festeggerà  
SAN MARTINO, con una castagnata il giorno  
13 novembre alle ore 15.00



**Ogni 1° e 3° sabato  
del mese,  
alle ore 16,30  
incontro del C.V.S.**

**Centro Volontari  
della Sofferenza**

**PROGETTO "CRISTOFORO"**

S'informa che per poter usufruire del servizio del  
pulmino, per i disabili e anziani,  
occorre telefonare dalle 10.00 alle 12.00 e dalle  
16.00 — alle 19.00

**al cell. 331 - 8987795**



**Famiglia Mariana**



**Le cinque pietre**

PREGHIERA

BIBBIA

EUCARESTIA

CONFESSIONE

DIGIUNO

# Con cinque pietre in missione

IN PREPARAZIONE DELLA  
“PEREGRINATIO MARIAE”

**22 – 24 NOVEMBRE 2018**

**martedì** visita agli ammalati

**mercoledì** adorazione, confessioni, animazione spirituale

**giovedì** ore 20,45 ADORAZIONE EUCARISTICO-MARIANA

**venerdì** ore 20,45 CONCERTO PER GIOVANI E ADULTI

**sabato** ore 14,45 ANIMAZIONE BAMBINI CATECHISMO - ACR - LUPETTI

ore 16,00 ANIMAZIONE RAGAZZI THREE RIVERS - ACR - REPARTO

ore 20,45 ANIMAZIONE GRUPPI FAMIGLIE

I fratelli, le sorelle, la famiglia Mariana delle cinque pietre saranno con noi tre giorni per aiutarci a rinnovare la fede e la nostra vita quotidiana aiutati alla scuola di Maria, nostra Madre.

## GIORNI E ORARI CATECHISMO

1° elementare

domenica ore 10.15

2° elementare

domenica ore 10,15

3° elementare

sabato ore 14,45

4° elementare

sabato ore 14,45

5° elementare

sabato ore 16,00